



VIA LIBERA ALLA TERZA DOSE: GIÀ POSSIBILE PER OVER 80

La platea potrà poi essere ulteriormente allargata

A fine settembre, attraverso una circolare, il Ministero della Salute ha dato il via libera alla terza dose di vaccino. Si può quindi procedere con la somministrazione di dosi "booster" di vaccino anti SARS-CoV-2/ COVID-19 (come richiamo dopo un ciclo vaccinale primario) a favore delle categorie ritenute più fragili, e quindi soggetti con età uguale o superiore a 80 anni e personale e ospiti dei presidi residenziali per anziani. In un momento successivo, una dose booster potrà essere offerta anche ai lavoratori delle professioni sanitarie e operatori di interesse sanitario, con un occhio di riguardo per gli over 60 con patologia concomitante tale da renderli più vulnerabili a forme di COVID-19 grave.

By **ATHESIS STUDIO**

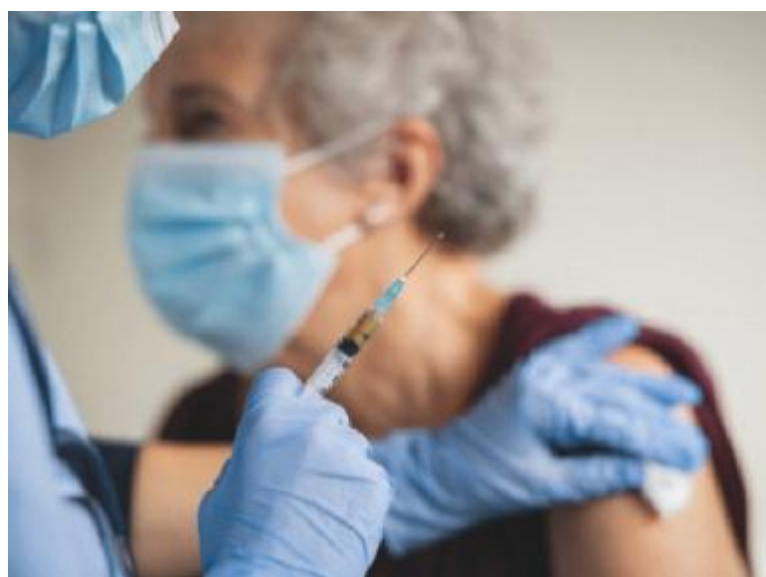
I risultati. Oltre il 99% delle somministrazioni non si è accompagnato ad alcuna segnalazione, confermando la tollerabilità e la sicurezza della campagna

Vaccinazione **anti-Covid** in sicurezza: ecco i dati dell'ultimo rapporto Aifa

L'Italia è un Paese dotato di un sistema di farmacovigilanza che da molti anni si occupa del monitoraggio delle somministrazioni vaccinali e di tutto quello che succede dopo la somministrazione di un vaccino.

Si tratta di una piattaforma libera in cui sia i professionisti sanitari sia i cittadini possono inviare le proprie segnalazioni contribuendo al monitoraggio dell'uso sicuro dei vaccini e dei medicinali in genere (link: www.aifa.gov.it/content/segnalazioni-reazioni-avverse).

L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha recentemente pubblicato il Nono Rapporto di Farmacovigilanza sui vaccini COVID19, che raccoglie le segnalazioni registrate nella Rete Nazionale di Farmacovigilanza tra il 27 dicembre 2020 e il 26 settembre 2021. Su un totale di oltre 84 milioni di dosi vaccinali somministrate, sono state raccolte poco più di centomila segnalazioni di eventi avversi post somministrazione: l'85,4% delle segnalazioni è riferibile a dolore in sede di iniezione, febbre, astenia/stanchezza, dolori muscolari; mentre la maggior parte delle segnalazioni di eventi av-



si post vaccinali "gravi", come febbre alta, parestesie, nausea e vomito (il 14,6% delle segnalazioni pervenute all'AIFA), non ha richiesto un intervento specifico in ambiente ospedaliero. Il rapporto AIFA analizza anche le segnalazioni "gravi" per le quali sussiste un nesso di causalità con la vaccinazione, segnalando un tasso di mortalità pari allo 0,0002%. L'A-

FA valuta e analizza tutti gli eventi segnalati: sulla base delle prove scientifiche disponibili, misura la probabilità per cui quella certa reazione sia stata effettivamente causata dal vaccino. In questo modo è possibile fornire dati e informazioni che non siano influenzati da reazioni, eventi e sintomi causati da altre malattie concomitanti o da effet-



ti associati ad un altro prodotto assunto dalla persona che si è vaccinata. Non sono stati rilevati eventi mortali riconducibili a shock anafilattico o a reazioni allergiche importanti; i casi di decesso correlati a vaccinazione si sono manifestati a seguito di complicanze di malattie o condizioni concomitanti. Oltre il 99% delle somministrazioni vac-

inali non si è accompagnato ad alcuna segnalazione, confermando la tollerabilità e la sicurezza della campagna di vaccinazione in atto. Non bisogna infatti in alcun modo dimenticare che in Italia, da marzo 2020 ad oggi, si contano 4.712.000 contagi da Coronavirus, con 131.500 decessi correlati e una mortalità del 2,8%.

La diffusione del contagio da Coronavirus, grazie alle vaccinazioni, si presenta al momento contenuto in Italia ma, più in generale, non accenna ad arrestarsi nel resto del mondo, per questo è necessario tenere alta la guardia per il contrasto della diffusione. Da domenica 3 ottobre, i cittadini lombardi over 80 (compresi i nati nel 1941) che hanno già completato il ciclo vaccinale primario possono prenotare l'appuntamento per la dose booster (3ª dose) di vaccino anti Covid-19; il piano vaccinale di Regione Lombardia prevede l'ampliamento dell'offerta per gli operatori sanitari e, successivamente, per le fasce d'età under 80. Al tempo stesso i cittadini sottoposti a trapianto di organo o con marcata compromissione della risposta immunitaria, che hanno già completato il ciclo vaccinale primario, possono prenotare l'appuntamento per la dose addizionale (3ª dose).

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Brescia sostiene convintamente la campagna di sensibilizzazione vaccinale anti-Covid; la professione infermieristica, così come tutte le altre professioni sanitarie, aderisce ai principi dell'etica e della deontologia professionale, adottando decisioni, scelte e comportamenti orientati a tutelare la salute delle persone e della comunità, riconosce nel valore delle evidenze scientifiche la base del proprio agire professionale.



Ordine delle Professioni Infermieristiche di Brescia

*Noi infermieri:
storie che raccontano milioni di vite*



OVUNQUE per il BENE di TUTTI

Via Metastasio 26, Brescia. Tel. 030.291478 - fax 030.43194 email: info@opibrescia.it - www.opibrescia.it